

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Ci affidiamo a Maria

LA DANZA DI MARIA

L'alba che sale dal cielo
colora di strano i muri bianchi di Nazareth.
Parte un bagliore dal cielo,
un raggio divino, entrando in casa parla a Maria.
Io sono un angelo, non devi aver paura:
mi manda il tuo Signore Dio.

**Maria, danzando tu hai detto sì.
E la tua danza ci salvò.**

Concepirai un figlio, lo chiamerai Gesù.
Sarà il re di tutti i re.
Com'è possibile? Io non conosco uomo,
sarà Giuseppe il mio sposo. **Rit.**

Il Santo Spirito su te discenderà,
perché tu sei la prescelta.
Io sono del Signore, io sono la sua serva,
sia fatta la sua volontà. **Rit.**

E mentre tu danzavi, per così grande Amore,
nel ventre tuo nasceva un fiore. (2v) **Rit.**

I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/incontri-di-preghiera-per-chi-ataversa-particolari-momenti-di-prova/>

<https://diocesibg.it/catechesi-durante-la-proposta-diocesana-di-preghiera-comunitaria-nel-tempo-della-prova/>

La prossima preghiera sarà **SABATO 18 GENNAIO**



DIOCESI
DI BERGAMO

**GESÙ
PASSAVA
SANANDO E
BENEFICANDO
TUTTI... (ATTI 10,38)**

**PREGHIAMO INSIEME
NEL TEMPO DELLA PROVA**

**Scoperchiarono
il tetto
nel punto dove
Egli si trovava**

14 dicembre 2019

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone.
Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla,
scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura,
calarono la barella su cui era adagiato il paralitico.

MARANATHA'

**Maranathà, vieni Signor!
Verso te, Gesù, le mani noi leviam.
Maranathà, vieni Signor!
Prendici con te e salvaci Signor.**

Guardo verso le montagne,
dove mi verrà il soccorso,
il soccorso vien da Dio,
che ha creato il mondo intero. **Rit.**

Sorgi con il tuo Amore,
la Tua luce splenderà,
ogni ombra svanirà,
la tua Gloria apparirà. **Rit.**

Mio Signor son peccatore,
a Te apro il mio cuore,
fa' di me quello che vuoi
e per sempre in Te vivrò. **Rit.**

La Parola giungerà
sino ad ogni estremità,
testimoni noi saremo della tua verità. **Rit.**

Tu sei la mia libertà, solo in Te potrò sperar,
ho fiducia in te Signor, la mia vita cambierai. **Rit.**

Prepariamo il cuore alla preghiera

**Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende!**

Quanto sono beati, quanto sono felici «quei servi che il Signore, al suo ritorno, troverà ancora svegli!» (Lc 12, 37). Veglia veramente beata quella in cui si è in attesa di Dio, creatore dell'universo, che tutto riempie e tutto trascende!

Volesses il cielo che il Signore si degnasse di scuotere anche me, meschino suo servo, dal sonno della mia mediocrità e accendermi talmente della sua divina carità da farmi divampare del suo amore sin sopra le stelle, sicché ardessi dal desiderio di amarlo sempre più, né mai più in me questo fuoco si estinguesse!

Rit.

P: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito santo.
Amen

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, che ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio, per la potenza dello Spirito santo sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)
E con il tuo Spirito.

Cel: Preghiamo il Signore nell'attesa del suo ritorno!
Egli esaudisca la nostra intercessione! **Tu sei la nostra vita Signore!**

Signore, tu ti sei spogliato dei privilegi di Figlio di Dio per assumere fino in fondo la condizione umana: **rendici umili.**

Tu hai condiviso con noi la paura, i rischi della vita, ti sei prestato a tutti gli incontri; sei stato amico dei peccatori: **rendici fratelli.**

Hai condiviso la situazione dei poveri sfruttati da parte dei ricchi, il disprezzo dei semplici da parte degli uomini del sapere: **rendici semplici.**

Hai sognato come noi un mondo in cui gli uomini non si uccidano a vicenda, gli affamati mangino a sufficienza, gli emarginati ritrovino la loro dignità: **donaci la speranza!**

Tra di noi non hai trovato molto amore; venuto in casa tua non sei stato accolto e riconosciuto, sei stato abbandonato dagli amici: **donaci il coraggio!**

Ti sei rivolto ai poveri e hai dato loro la speranza della realizzazione dei loro sogni: gli zoppi cammineranno, il bimbo morto rivivrà, le prigioni verranno aperte: **donaci la carità!**

A tutti hai promesso di tornare con gloria per fare nuove tutte le cose e aprire un tempo di giustizia, di pace, di amore fra tutti gli uomini: **vieni e non tardare più!**

Padre Nostro

Insieme:

Tu hai voluto, o Dio,
renderci figli della luce con l'adozione per grazia;
non permettere al maligno di avvolgerci con le sue tenebre,
ma fa' che noi possiamo sempre rimanere
nello splendido fulgore della libertà di cui ci hai fatto dono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

**Il Signore ti ristora. Dio non allontana,
Il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti.**

Entrato in Cafarnao,
gli venne incontro un centurione che lo scongiurava:
«Signore, il mio servo giace in casa paralizzato
e soffre terribilmente».

Non sei lontano, Signore.
Lo sentiamo, sei vicino ancora una volta al nostro cuore.
Siamo davanti a te, ti portiamo noi stessi e i nostri cari, tutte queste paure,
tutte queste paralisi. Guariscici, Signore!

«Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto,
di' soltanto una parola
e il mio servo sarà guarito».

Non sei lontano, Signore.
La tua parola ci può raggiungere ovunque noi siamo ed entrare risanatrice
anche sotto il nostro tetto, così che ognuno di noi, come il centurione, possa
dire: sulla tua parola io credo!
Tu sei misericordia, tu sei il Signore della vita. Rialzaci, Signore!

All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato
e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico,
presso nessuno in Israele
ho trovato una fede così grande».

Non sei lontano, Signore.
Tu stai guarendo anche la nostra povera fede spesso zoppicante di fronte
alle prove della vita, ed eccola, la nostra fede, vedi, è qui davanti a te, più
forte, pronta a chiederti ancora una parola per un altro fratello, un'altra
sorella che stanno soffrendo: ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore!

Dégnati, o Cristo, dolcissimo nostro Salvatore, di accendere le nostre lucerne:
brillino continuamente nel tuo tempio e siano alimentate sempre da te che sei
la luce eterna; siano rischiarati gli angoli oscuri del nostro spirito e fuggano da
noi le tenebre del mondo. **Rit.**

Dégnati, amato nostro Salvatore, di mostrarti a noi che bussiamo, perché, co-
noscendoti, amiamo solo te, te solo desideriamo, a te solo pensiamo continua-
mente, e meditiamo giorno e notte le tue parole. **Rit.**

Degnati di infonderci un amore così grande, quale si conviene a te che sei Dio e
quale meriti che ti sia reso, perché il tuo amore pervada tutto il nostro essere
interiore e ci faccia completamente tuoi. In questo modo non saremo capaci di
amare altra cosa all'infuori di te, che sei eterno, e la nostra carità non potrà
essere estinta dalle molte acque di questo cielo, di questa terra e di questo ma-
re, come sta scritto: «Le grandi acque non possono spegnere l'amore» (Ct 8, 7).

Rit.

(Dalle "Istruzioni" di san Colombano Abate)

Invochiamo lo Spirito santo

VIENI SANTO SPIRITO DI DIO

**Vieni, Santo Spirito di Dio
come vento soffia sulla Chiesa
Vieni come fuoco
ardi in noi
e con Te saremo
veri testimoni di Gesù.**

Sei vento: spazza il cielo
dalle nubi del timore
Sei fuoco: sciogli il gelo
e accendi il nostro ardore
Spirito creatore
Scendi su di noi **Rit.**

Tu bruci tutti i semi
di morte e di peccato
Tu scuoti le certezze
che ingannano la vita
Fonte di sapienza
scendi su di noi! **Rit.**

Tu sei coraggio e forza
nelle lotte della vita
Tu sei l'amore vero
sostegno nella prova
Spirito d'amore
scendi su di noi! **Rit.**

Tu fonte di unità,
rinnova la tua Chiesa,
illumina le menti,
dai pace al nostro
mondo.
O Consolatore
scendi su di noi! **Rit.**

Accogliamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 8,5-17)

Entrato in Cafàrmao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: "Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente". Gli disse: "Verrò e lo guarirò". Ma il centurione rispose: "Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa".

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: "In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti". E Gesù disse al centurione: "Va', avvenga per te come hai creduto". In quell'istante il suo servo fu guarito.

Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva. Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle malattie.*

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Meditiamo la Parola

Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio
del cuore vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei Santo,
sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria
sei sceso in terra fra noi,
con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor. **Rit.**

Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.
Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.
Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.
Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me.

(Rit. per tre volte)

Se desidero medicare le mie ferite,
tu sei medico.
Se brucio di febbre,
tu sei la sorgente ristoratrice.
Se sono oppresso dalla colpa,
tu sei il perdono.
Se ho bisogno di aiuto,
tu sei la forza.
Se temo la morte,
tu sei la vita eterna.
Se desidero il cielo,
tu sei la vita.
Se fuggo le tenebre,
tu sei la luce.
Se cerco il cibo,
tu sei il nutrimento.
Cristo, tu sei tutto per noi!
Amen.
(S. Ambrogio)